

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

2 LUGLIO XIII Domenica del Tempo Ordinario	07.30	Laura e Gina Ladu
	10.00	In onore di San Lussorio martire sardo
	18.00	Manuela, Severina Mura e Mario Pilia
3 LUNEDÌ S. TOMMASO AP.	17.20	Santo Rosario e litanie Giuseppe, Assunta, Severino, Serafino, Michele, Luigi, Giovanni e Lucio Fanni
4 MARTEDÌ	17.20	Santo Rosario e litanie Francesco Antonio Floris e Assunta Demurtas
5 MERCOLEDÌ	17.20	Santo Rosario e litanie Francesco, Salvatore Mascia, Gina Contu e familiari defunti
6 GIOVEDÌ S. Maria Goretti	17.20	Santo Rosario e litanie Anna Scalas
7 PRIMO VENERDÌ DEL MESE	09.30	Visita agli ammalati
	17.00	ADORAZIONE EUCARISTICA
	18.00	— Albina e Antonio Lai — Defunti famiglie Muntoni-Cozzi
8 SABATO Ss. Aquila e Priscilla	17.20	In S. Antonio Santo Rosario e litanie Veneranda Piras (1° Anniversario)
	18.00	— Luigi Pani e Iolanda, P. Mario Pani (2° Ann.)
9 LUGLIO XIV Domenica del Tempo Ordinario	07.30	Pietro Omero Proietti — Gigi Depau
	10.00	Defunti famiglie Fois-Cocco
	18.00	Francesco e Giovanni Piroddi, Rosa Mura



Da lunedì 3 luglio 2023

Il Comitato di San Gemiliano, Vescovo e martire sardo, passerà a visitare le famiglie della Città, portando l'annuncio della festa e la benedizione del Santo. Continuiamo a mantenere vive le tradizioni religiose che i nostri padri ci hanno consegnato, collaborando tutti per la buona riuscita della Festa.

Redazione via Ansicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

TORTOLI

in cammino

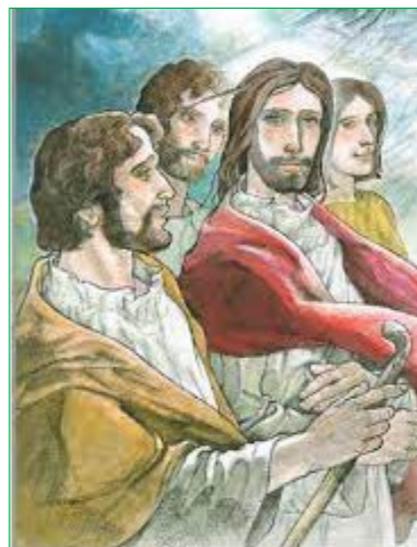
www.parrocchiasantandreatortoli.org

Anno XXXV - N. 27

La voce di sant' Andrea Apostolo

2 LUGLIO 2023

**SULLE ORME
del Maestro**



Voi siete Stirpe eletta,
Sacerdozio regale,
Nazione santa

PREGHIAMO

**O Dio,
che ci hai reso figli della
luce con il tuo Spirito di
adozione, fa' che non ri-
cadiamo nelle tenebre
dell'errore, ma restiamo
sempre luminosi nello
splendore della verità.
Amen!**

Dopo aver esortato i suoi discepoli a riporre ogni fiducia nel Padre, Gesù indica le condizioni per essere suoi discepoli e per compiere la missione di annunciare il Vangelo.

La prima condizione è essere disposti ad amare Lui più del padre e della madre, del figlio o della figlia. «*Chi ama il padre o madre...il figlio o la figlia più di me non è degno di me*». Sono parole che possono suscitare sorpresa, e magari sconcerto. Egli, però, non chiede di rinunciare all'amore per i familiari. Non svaluta gli amori umani, ma li purifica. Più si ama Lui e più si amano le persone care.

La seconda richiesta è la disponibilità alla croce. «*Chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me*». La via della Croce è la via del dono di sé, della rinuncia a se stessi e ai propri progetti, per fare di Cristo e del suo Vangelo il centro della nostra vita. Ogni giorno il discepolo è chiamato a «prendere la sua croce» dietro a Gesù.

Infine la terza richiesta è la disponibilità a dare anche la vita per Gesù e per l'annuncio del Vangelo: «*Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà*».

Perdere la propria vita per il Signore significa mettere Lui, i suoi insegnamenti, il suo esempio, al primo posto. Tenerla per sé, invece, vuol dire viverla in modo egoistico, pensando solo a sé stessi, spremendo da essa tutte le soddisfazioni possibili, senza badare agli altri, fare della propria persona il centro attorno a cui tutto deve ruotare.

don Piero

Comitato San Lussorio

Cento anni di noi



Con domenica 2 Luglio abbiamo terminato le manifestazioni collaterali di avvicinamento ai festeggiamenti per i cento anni della bandiera. La festa di San Lussorio ha radici antichissime, la chiesetta del 1500 ne testimonia il culto da tempi immemori, già a fine 1600 abbiamo documenti che parlano del martire Lussorio e dei suoi festeggiamenti.



Quest'anno come comitato festeggiamo i 100 anni della bandiera, simbolo stesso del comitato che riporta ricamata in filo d'oro la data del 1923, anno in cui, il comitato si è dato una struttura moderna che è arrivata fino ai giorni nostri. Con i festeggiamenti del centenario della bandiera abbiamo voluto rendere il giusto tributo a coloro che in questo secolo di storia si sono intrecciati con la vita del comitato e l'hanno portato alla realtà attuale.

Non possiamo quest'anno non rendere merito al sig. Angelo Deriu che per una promessa, regalò nel 1923 la bandiera che oggi festeggiamo, dimostrando il fatto di come i singoli gesti possono condizionare positivamente la storia di una comunità. Con varie manifestazioni, abbiamo voluto solennizzare quest'anno particolare. Siamo partiti a novembre con la messa per i defunti, doveroso il loro ricordo che è culminato nella posa di un cippo a ricordo dei soci defunti e dei compianti Mons. Mario Mereu e Mons. Aldo Armani; nel periodo quaresimale, in prosimità della Pasqua, abbiamo voluto organizzare un concerto per la popolazione che valorizzasse in musica questo momento forte della cristianità; dopo Pasqua siamo stati in pellegrinaggio ad Oliena, sul solco della tradizione di questi anni, che ci ha portato a visitare i lu-

una devozione
che continua

continua a pag. 3



Ad uso privato e gratuitamente distribuito



Le omelie di
Papa Francesco

Non c'è santità senza cura per i poveri



“Non c'è santità senza cura per i poveri, i bisognosi, coloro che sono ai margini della società” ha ribadito Papa Francesco. “Una caratteristica essenziale del suo zelo per il Vangelo - ha proseguito, parlando di santa MacKillop - consisteva nel prendersi cura dei poveri e degli emarginati”. **“Nella strada della santità dei cristiani, i poveri sono protagonisti.** Una persona non può andare avanti nella santità se non si dedica anche a loro, in un modo o in un altro. Sono loro che dicono che il protagonista della storia è il mendicante. Sono loro che attirano l'attenzione su questa grande ingiustizia che è la fame nel mondo. Oggi si spendono soldi per le armi, e non per il cibo. Non c'è santità senza cura per i poveri, i bisognosi coloro che sono ai margini della santità”.

a cura di Marco Ladu

segue da pag. 2



ghi di culto di San Lussorio; infine abbiamo voluto ospitare le comunità che festeggiano il nostro Amato Santo, nell'ottica dell'amicizia, dell'accoglienza e della fraternità. Tutto culminerà con la festa che sarà anticipata e promossa in un convegno e con una mostra storica sul comitato. Quando si è deciso se fosse necessario valorizzare i cento anni della bandiera ci siamo chiesti come prima cosa, perché farlo? Ci moltiplicherà gli impegni? Non basta quello che facciamo?.

Spesso si pensa che queste manifestazioni siano usate per pavoneggiarsi, per farsi vedere; certamente non è questo lo spirito che ci ha mosso.

Il primo impulso è stato quello di guardarci dietro e dare valore a cento anni di storia, di sacrifici e di vite spese per il comitato; ci sembrava doveroso rendere il giusto tributo a coloro che ci hanno consegnato questo patrimonio. Il secondo obiettivo è rendere qualcosa al paese, ovvero cristallizzare, con documenti e ricerche, questi cento anni di storia che, è vero che è la storia del comitato, ma fa parte del patrimonio immateriale della nostra comunità; terzo stimolo è stato quello, nel pieno spirito sinodale che sta vivendo tutta la Chiesa, di creare una rete che possa farci collaborare e crescere con le altre comunità amiche. Dopo quasi un anno, e tante fatiche, iniziamo a vedere qualche risultato. Culmine di tutto sarà la festa a cui speriamo partecipi con gioia tutta la cittadina, perché noi del comitato siamo custodi pro-tempore, ma è la comunità che ne è proprietaria e responsabile, e deve fare il possibile perché queste tradizioni si conservino e non vadano perdute.

